



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<b>Direzione:</b> AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO  <b>Area:</b> PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Reg. UE n. 1407/2013 - L.R. n. 13/2007 e s.m.i. - Approvazione del Programma regionale straordinario per il rilancio e la promozione delle destinazioni turistiche. Concessione di contributi in conseguenza dei danni causati dall'emergenza COVID-19 a favore di Associazioni o Fondazioni che si occupino di promozione territoriale locale.			
_____ (VALERI VITTORIO) _____ (SIRACUSA SALVATORE) _____ (AD INTERIM A.GALLUZZO) _____ (R. OTTAVIANI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	TURISMO E PARI OPPORTUNITA'		_____ (Pugliese Giovanna) L'ASSESSORE
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio  _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 11/11/2020 prot. 891</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

**Oggetto:** Reg. UE n. 1407/2013 - L.R. n. 13/2007 e s.m.i. - Approvazione del Programma regionale straordinario per il rilancio e la promozione delle destinazioni turistiche. Concessione di contributi in conseguenza dei danni causati dall'emergenza COVID-19 a favore di Associazioni o Fondazioni che si occupino di promozione territoriale locale.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

**SU PROPOSTA** dell'Assessore al Turismo e alle Pari Opportunità;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e successive modifiche;

**VISTA** la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

**VISTO** il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n.26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

**VISTA** la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, concernente: "Legge di stabilità regionale 2020";

**VISTA** la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2019 n. 1004 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2019 n. 1005 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa.";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n 68, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle

strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26”;

**VISTA** la Circolare del Segretario Generale del 27 febbraio 2020 protocollo 176291 con la quale sono state fornite indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020/2022, conformemente a quanto disposto dalla DGR n. 13/2020;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 Gennaio 2020 che ha dichiarato lo stato d'emergenza sull'intero territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, fino alla data del 31 luglio 2020, nonché i successivi provvedimenti approvati dal Governo ed attualmente vigenti che hanno introdotto ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, tra i quali, il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 (convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35), il D.P.C.M. 26 aprile 2020, il Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, il D.P.C.M. 17 maggio 2020, il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ed il D.P.C.M. 11 giugno 2020;

**VISTO** il Decreto Legge del 7 ottobre 2020, n.125, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza sino al 31.1.2021;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea COM(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 concernente il “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” attraverso la quale la Commissione definisce le condizioni di compatibilità che applicherà in linea di massima agli aiuti concessi dagli Stati membri a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, in considerazione del fatto che l'epidemia di COVID-19 interessa tutti gli Stati membri e che le misure di contenimento adottate dagli Stati membri hanno un impatto sulle imprese; la Commissione ritiene che un aiuto di Stato sia giustificato e possa essere dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, per un periodo limitato, per ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e garantire che le perturbazioni causate dall'epidemia di COVID-19 non ne compromettano la redditività, in particolare per quanto riguarda le PMI;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

**ATTESO** che i predetti aiuti sono considerati compatibili purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'aiuto non deve superare 800.000,00 euro per impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili, agevolazioni fiscali o di pagamenti; al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;
- b) l'aiuto è concesso sulla base di un regime con budget previsionale;
- c) l'aiuto è concesso a imprese che non erano in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione) al 31 dicembre 2019; può essere concesso a imprese che non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019 e/o che hanno incontrato difficoltà o si sono trovate in una situazione di difficoltà successivamente, a seguito dell'epidemia di COVID-19;
- d) l'aiuto è concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2020;
- e) gli aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sono subordinati al fatto di non venire parzialmente o interamente trasferiti ai produttori primari e non sono fissati in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati da produttori

primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

**CONSIDERATO** che nella situazione di emergenza connessa alla propagazione del COVID-19, la Regione Lazio intende promuovere strumenti e misure che siano in grado di dare una risposta immediata a sostegno del sistema turistico laziale;

**VISTA** la Legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 concernente: “Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche”;

**VISTO** il Regolamento regionale 16 giugno 2011, n. 5, successivamente modificato dai Regolamenti regionali n. 15 del 9 settembre 2013 e n. 21 del 28 novembre 2018, che disciplina l’organizzazione dell’Agenzia regionale del Turismo;

**TENUTO CONTO** della Direttiva del Presidente n. R00003 del 3 luglio 2013 in materia di acquisizione di beni e servizi in economia e della DGR n. 336 del 10/06/2014, con la quale sono state approvate le linee guida per l’acquisizione di servizi e forniture in economia della Regione Lazio;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 concernente “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.”;

**VISTO** il Piano Turistico Triennale 2020-2022 della Regione Lazio, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 2 del 04/06/2020;

**PRESO ATTO** che il sopra citato Piano prevede nella Programmazione i seguenti Cluster o temi trasversali: Turismo culturale e identitario; Grandi Eventi; Turismo Outdoor; Salute, Enogastronomia e Turismo rurale, e che i cluster individuati e le relative azioni previste dal Piano turistico triennale saranno inseriti, all’interno di un progetto complessivo di promozione, affinché ogni singolo ambito possa fungere da volano all’interno dello stesso sistema, il tutto supportato anche mediante il sito “visitlazio.com” e altri canali social di particolare interesse, con l’obiettivo di integrare l’offerta locale in una visione generale capace di interpretare gli interessi di più ampia portata, in una logica di concertazione e di dialettica interistituzionale;

**RITENUTO** che la Regione Lazio, in applicazione della L.R. n.13/2007 e in attuazione del Piano Turistico Triennale 2020-2022, intende promuovere il territorio al fine di valorizzare le eccellenze nei più importanti segmenti turistici della Regione, quali quello enogastronomico, religioso, naturalistico, artistico, culturale e sportivo, attraverso un Programma regionale straordinario per il rilancio e la promozione delle destinazioni turistiche il quale prevede la concessione di contributi, in conseguenza dei danni causati dall’emergenza COVID-19, a favore di Associazioni o Fondazioni che si occupino di promozione territoriale locale;

**RITENUTO** pertanto di approvare il Programma regionale straordinario per il rilancio e la promozione delle destinazioni turistiche, di cui all’Allegato “A”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sulla base di quanto stabilito dal Piano Turistico Triennale 2020-2022 della Regione Lazio, coinvolge i seguenti ambiti territoriali: Tuscia e Maremma laziale, Litorale del Lazio, Valle del Tevere, Sabina e Monti Reatini, Valle dell’Aniene e Monti Simbruini, Castelli Romani, Monti Lepini e Piana Pontina, Ciociaria, Roma Città Metropolitana e tiene conto dei cluster prioritari: Turismo culturale e identitario - Grandi Eventi - Turismo Outdoor: cammini e itinerari, sport, natura - Salute, Enogastronomia e Turismo rurale;

**ATTESO** che il Programma regionale straordinario per il rilancio e la promozione delle destinazioni turistiche si attuerà attraverso la pubblicazione di un Avviso Pubblico, finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse, per la presentazione di proposte progettuali da realizzare, in ogni ambito territoriale individuato nel Piano triennale, attraverso la costituzione di un sistema turistico locale nella forma di un'associazione riconosciuta e/o di una fondazione, che si occupi della promozione della destinazione mediante una D.M.O. (Destination Management Organization);

**RITENUTO** che il citato Programma regionale straordinario ha – tra l'altro - come obiettivo specifico quello di facilitare i processi di formazione, e laddove esistenti rafforzarli, delle D.M.O., per la redazione di piani territoriali locali, attraverso i seguenti obiettivi comuni:

- operare, unitariamente come territorio, tramite un unico soggetto, con continuità ed efficacia sul turismo
- facilitare i rapporti con la pluralità di attori pubblici e privati interessati alla promozione turistica dei territori e alle attività imprenditoriali di settore
- monitorare l'andamento turistico della destinazione e le azioni di promozione
- valorizzare il patrimonio dei beni culturali e il capitale umano del territorio
- promuovere i "Brand" territoriali
- avviare processi in grado di migliorare il livello di accoglienza e l'immagine del territorio
- avviare azioni in grado di consolidare e creare nuova occupazione nel settore turistico;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale n. 12 del 24/11/2014, la Regione Lazio ha costituito una Società per Azioni denominata "LAZIOcrea S.p.A.", derivante dalla fusione per unione delle società regionali "Lazio Service S.p.A" e "LAit – LAZIO innovazione tecnologica S.p.A.";

**PRESO ATTO** che LAZIOcrea S.p.A., Società con capitale interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell' *in house providing* e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico-operativo e di controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione, a proprio esclusivo rischio, dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutari;

**CONSIDERATO**, altresì, l'art. 1.3 dello Statuto della LAZIOcrea S.p.A., approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 192 del 19/04/2016 e con Deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci della LAZIOcrea S.p.A. del 19/04/2016, prevede espressamente che "*i rapporti tra la Regione Lazio e la Società siano regolati da uno o più contratti di servizio, da stipulare sulla base dei criteri e dei contenuti predefiniti con Deliberazione della Giunta regionale, in conformità al D.Lgs n. 50/2016 e ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di società in house*";

**VISTO** il Contratto Quadro di Servizi tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. registrato al Registro Ufficiale n. 2018/303 del 10 gennaio 2018, il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 891 del 19 dicembre 2017;

**CONSIDERATA** la sussistenza dei requisiti, fissati dalla giurisprudenza comunitaria e recepiti dal legislatore nazionale, che consentono l'affidamento dei servizi in regime di *in house providing*;

**PRESO ATTO** che con Deliberazione di Giunta Regionale del 20/12/2019 n. 984 è stato approvato il Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2020 (Contratto Quadro di servizi tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A.);

**CONSIDERATO** che nel Piano Operativo Annuale 2020 di LAZIOcrea S.p.A., nella parte relativa al Turismo, è prevista, tra le tante, l'attività di supporto alla promozione dell'offerta turistica anche tramite la valorizzazione degli itinerari, le destinazioni e i prodotti turistici del territorio regionale, nonché la realizzazione di iniziative di comunicazione per la valorizzazione degli eventi di promozione che si sviluppano sul territorio;

**RITENUTO** che la Regione Lazio, in applicazione della L.R. n.13/2007 e in attuazione del Piano Turistico Triennale 2020-2022, intende promuovere il territorio al fine di valorizzare le eccellenze nei più importanti segmenti turistici della Regione, quali quello enogastronomico, religioso, naturalistico, artistico, culturale e sportivo;

**RAVVISATA** l'esigenza di sviluppare prodotti turistici innovativi, rinvigorire quelli più maturi e rinnovare la fruizione di destinazioni turistiche, nonché mantenere la memoria storica, culturale e delle tradizioni dei territori, quale motore di rafforzamento e sviluppo delle destinazioni turistiche;

**PRESO ATTO** che il Programma regionale straordinario di promozione del territorio per il rilancio del turismo stabilisce l'importo complessivo di € 4.500.000,00 da destinare alla realizzazione del programma di sostegno del settore turistico, attraverso l'acquisizione di manifestazioni di interesse, per la presentazione di progetti da parte di Associazioni o Fondazioni, che si occupino di promozione territoriale locale;

**RITENUTO** opportuno avvalersi di LAZIOcrea S.p.A. per le attività di supporto connesse all'attuazione dell'Avviso Pubblico;

**CONSIDERATO** altresì, che LAZIOcrea S.p.A., è dotata dell'adeguata struttura tecnico, amministrativa e professionale necessaria allo svolgimento dei processi di attuazione, gestione e rendicontazione;

**PRESO ATTO** che l'importo massimo di € 4.500.000,00 troverà copertura sul Capitolo B41902 - Armo - Spese per lo sviluppo del Turismo - Missione 07 - Programma 01 – aggregato 1.04.03.99.000 - Bilancio Regionale E.F. 2020;

## **DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente recepite

1. di approvare il Programma regionale straordinario per il rilancio e la promozione delle destinazioni turistiche, di cui all'Allegato "A", che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, attraverso la concessione di contributi, in conseguenza dei danni causati dall'emergenza COVID-19, a favore di Associazioni o Fondazioni che si occupino di promozione territoriale locale;
2. di stabilire nel limite massimo di € 4.500.000,00 l'importo complessivo destinato alla realizzazione del sopra citato programma regionale straordinario, attraverso la pubblicazione di un Avviso Pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse, per la presentazione di proposte progettuali da parte dei soggetti richiamati al punto 1.;
3. di avvalersi di LAZIOcrea S.p.A. per le attività di supporto connesse all'attuazione dell'Avviso Pubblico;

4. l'importo massimo di € 4.500.000,00 troverà copertura sul Capitolo B41902 - Armo - Spese per lo sviluppo del Turismo - Missione 07 - Programma 01 – aggregato 1.04.03.99.000 - Bilancio Regionale E.F. 2020

L'Agenzia Regionale del Turismo della Regione Lazio provvederà, all'adozione degli atti amministrativi e contabili connessi alla erogazione dei contributi.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e resa disponibile sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

Copia

## **PROGRAMMA REGIONALE STRAORDINARIO PER IL RILANCIO E LA PROMOZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE**

L'Assessorato al Turismo e alle Pari Opportunità, in attuazione del Piano Turistico Triennale 2020-2022, intende sostenere un programma regionale straordinario di rilancio dell'attrattività turistica sul territorio laziale, **a seguito dei danni subiti a causa della pandemia da Covid-19**, che ha determinato un drammatico calo del settore - sia in termini di presenze sia in termini di fatturato - attraverso la messa in campo di una serie di misure di sostegno al fine di permettere una ripresa del sistema turistico laziale da realizzarsi attraverso la costituzione di un sistema turistico locale, seguendo la ripartizione del territorio nei nove sistemi d'area già esposti nel Piano Turistico Triennale 2020 – 2022, in grado di promuovere le varie destinazioni.

### **METODOLOGIA**

Il programma di valorizzazione si concretizzerà attraverso la pubblicazione di un Avviso Pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse, **per la presentazione di proposte progettuali** da realizzare, in ogni ambito territoriale individuato nel Piano, attraverso la costituzione di un sistema turistico locale nella forma di un'associazione riconosciuta e/o di una fondazione, che si occupi della promozione della destinazione mediante una D.M.O. (Destination Management Organization).

Tali soggetti operanti nel campo del turismo, della cultura, della promozione web, dell'ambiente e dell'enogastronomia nel Lazio, dovranno, anche mediante l'individuazione di un proprio “destination manager”, responsabile operativo-finanziario del progetto, sostenere in modo concreto attività e iniziative volte alla promozione dei territori in chiave turistica e finalizzate alla valorizzazione e promozione degli ambiti territoriali individuati dal Piano Turistico Triennale 2020-2022. Particolare rilievo dovrà essere attribuito al rafforzamento dell'offerta turistica soprattutto nel periodo di bassa stagionalità turistica e alla capacità di sviluppare i temi del turismo, con particolare riferimento al turismo culturale, sportivo, enogastronomico, e la promozione territoriale via web nonché di produrre l'incremento di nuove tipologie di flussi turistici.

### **AMBITI TERRITORIALI DEGLI INTERVENTI**

Ambiti territoriali stabiliti dal Piano Turistico Triennale 2020-2022 della Regione Lazio:

1. Tuscia e Maremma laziale
2. Litorale del Lazio
3. Valle del Tevere
4. Sabina e Monti Reatini
5. Valle dell'Aniene e Monti Simbruini
6. Castelli Romani
7. Monti Lepini e Piana Pontina
8. Ciociaria



## 9. Roma Città Metropolitana

### TEMATICHE DI SVILUPPO DEI PROGETTI

Cluster prioritari stabiliti dal Piano Turistico Triennale 2020-2022 della Regione Lazio:

1. Turismo culturale e identitario: archeologia, arte, storia, cultura (siti archeologici, musei e luoghi della cultura, borghi, turismo religioso);
2. Eventi culturali e artistici (musica, teatro, spettacolo dal vivo, manifestazioni e rievocazioni storiche);
3. Luoghi della memoria, turismo di ritorno;
4. Turismo Outdoor: cammini e itinerari, sport, natura (Rete dei Cammini del Lazio, percorsi, itinerari, ecoturismo, sport all'aria aperta, osservazione della natura);
5. Salute, enogastronomia e turismo rurale: benessere (Terme, wellness, salute).

### ATTUAZIONE

Il programma si propone di favorire la costituzione di sistemi turistici locali nella forma di associazioni riconosciute e/o fondazioni che si occupino del rilancio e della promozione della destinazione turistica, in ciascuno degli ambiti territoriali indicati nel Piano, mediante una D.M.O. (Destination Management Organization).

Per D.M.O. Destination Management Organization si intende la gestione coordinata di tutti gli elementi che compongono una destinazione (attrazioni, accesso, marketing, risorse umane, immagine e prezzi). Esso adotta un approccio strategico per collegare tra loro entità molto diverse per una migliore gestione della destinazione.

Le DMO sono organizzazioni senza scopo di lucro responsabili del management e del marketing di una determinata destinazione. Possono essere autorità od organizzazioni nazionali per il turismo, oppure organizzazioni di livello regionale o provinciale.

Si tratta di organismi di natura pubblica o pubblico-privata che dimostrano di promuovere, commercializzare e gestire i flussi turistici, coinvolgendo tutti gli attori operanti sul territorio. Svolgono attività di marketing attraverso portali e siti web. Le DMO, quindi, non solo hanno un ruolo di primo piano nella promozione e nella commercializzazione delle mete turistiche, ma risultano ancora più importanti, nel guidare lo sviluppo di tali mete.

Attraverso la costituzione dei sistemi turistici locali - mediante la D.M.O. - si dovranno realizzare e sviluppare progetti e prodotti turistici innovativi, rinvigorire quelli più maturi e rinnovare la fruizione di destinazioni turistiche, privilegiando i cluster indicati nel Piano triennale come tematiche di sviluppo dei progetti e le forme più aggregate di progettazione, in coerenza con le peculiarità di ciascun ambito territoriale di intervento.

## **OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO**

Facilitare i processi di formazione (o laddove esistenti rafforzarli) delle D.M.O. per la redazione di piani territoriali locali, che perseguano i seguenti obiettivi comuni:

- operare, unitariamente come territorio, tramite un unico soggetto, con continuità ed efficacia sul turismo;
- facilitare i rapporti con la pluralità di attori pubblici e privati interessati alla promozione turistica dei territori e alle attività imprenditoriali di settore;
- monitorare l'andamento turistico della destinazione e le azioni di promozione;
- valorizzare il patrimonio dei beni culturali e il capitale umano del territorio;
- promuovere, coerentemente con le indicazioni di identità regionali, i "Brand" territoriali;
- avviare processi in grado di migliorare il livello di accoglienza e l'immagine del territorio;
- avviare azioni in grado di consolidare e creare nuova occupazione nel settore turistico.

## **DESTINATARI**

Popolazione degli ambiti territoriali individuati, compresi gli eventuali fruitori dei beni e dei servizi culturali ed i turisti inseriti in circuiti locali, nazionali ed internazionali; sistema produttivo locale.

## **BENEFICIARI**

Fondazioni di partecipazione o Associazioni con personalità giuridica riconosciuta che siano costituite comunque da una struttura mista pubblico/privata.

## **DISPONIBILITA' FINANZIARIA**

La disponibilità totale delle risorse destinate a tale attività sarà pari al massimo a 4.500.000,00 che graveranno sul Capitolo di spesa B41902. E.F. 2020 del Bilancio regionale.

## **PROCEDURE TECNICHE AMMINISTRATIVE**

### **ACCESSO AI CONTRIBUTI**

L'accesso ai contributi sarà disciplinato attraverso la pubblicazione di un Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazione d'interesse relative a specifiche proposte progettuali.

## **CRITERI DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE**

### **Linee guida per la predisposizione progettuale.**

Nella predisposizione delle proposte progettuali, dovranno essere seguite le seguenti linee generali,

che saranno poi declinate ulteriormente nello specifico avviso pubblico:

- *Migliorare e qualificare i prodotti turistici esistenti.* Parte centrale dell'offerta turistica, sono quelli più stabili e tradizionali che devono essere rafforzati e qualificati, arricchiti di nuove opzioni per renderli ulteriormente interessanti da parte del turista.
- *Nuovi prodotti turistici.* Occorre immettere sul mercato nuove occasioni turistiche, con prodotti che rispondano e intercettino i nuovi bisogni, le motivazioni e le esigenze dei turisti soggette a continui mutamenti.
- *Sperimentare prodotti integrati sugli ambiti.* È necessario individuare e sperimentare nuove narrazioni trasversali che mettano in relazioni luoghi e prodotti, territori e cultura, realtà ed emozioni, ecc. come, per esempio può accadere nell'ambito della Rete dei Cammini del Lazio.
- *Aumentare arrivi e presenze, come pure permanenza media.* L'incremento degli arrivi e delle presenze è l'obiettivo principale per l'economia turistica, ma questo obiettivo deve comprendere anche un maggiore coinvolgimento delle imprese della filiera di prodotto (singole o aggregate) che devono ottenere a loro volta riscontri più positivi dal movimento turistico;
- *Incrementare la quota di internazionalizzazione.* Aumentare la percentuale dei flussi provenienti dall'estero è un altro degli obiettivi principali. Il mercato straniero è quello che alza la media delle presenze e ha maggiore capacità di spesa. È il mercato più esigente, per il quale non va mai abbassata la qualità dell'offerta.
- *Ampliare il raggio di azione, sia sui mercati sia sui target.* Non porre limiti alla conquista di nuovi mercati bensì sperimentare nuove azioni e nuovi prodotti che ci permettano di conquistare nuovi flussi e nuovi target è obiettivo fondamentale;
- *Sfruttare le alleanze internazionali esistenti.* Avvalersi di alleanze strategiche con i grandi marchi di intermediazioni commerciale che raccolgono un alto livello di fidelizzazione e di fiducia sui mercati nei quali operano è un'azione da perseguire soprattutto per i mercati emergenti;

L'innovazione degli strumenti di comunicazione e formazione e di valutazione delle azioni intraprese sono attività che la Destinazione Turistica è chiamata a ripensare e sperimentare per il raggiungimento degli obiettivi, ecco in sintesi le indicazioni in tale direzione:

- *Utilizzare strumenti, linguaggi e concept di comunicazione innovativi.* L'innovazione di prodotto si compie anche attraverso un rinnovato stile di comunicazione: introduzione nuovi linguaggi e nuovi strumenti il più possibile performanti sono azioni necessarie per mantenere alta l'attenzione sul nostro prodotto e renderlo più stimolante;
- *Accelerare la penetrazione sul web.* Un altro importante obiettivo è raggiungere un numero sempre maggiore di potenziali ospiti in maniera mirata, tempestiva ed efficace;
- *Ripensare il sistema informativo turistico,* in chiave più moderna e funzionale alle nuove esigenze del turista, intercettando nuove modalità di diffusione dell'informazione turistica, favorendo una differenziazione e rimodulazione dell'informazione e ottimizzando le risorse dedicate;

#### *Criteri di ammissibilità generali*

- Presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che saranno descritti nel dettaglio nell'Avviso Pubblico;
- Localizzazione dell'intervento in uno o più ambiti territoriali (max 2);
- Validità tecnico-economica della proposta;
- Coerenza dell'intervento con gli obiettivi di sviluppo degli ambiti territoriali;

- Sviluppo di uno o più Cluster prioritari stabiliti dal Piano Triennale 2020-2022 della regione Lazio;

#### *Criteria di priorità*

- Periodo di svolgimento;
- Priorità alle attività che si svolgeranno nel primo semestre 2021;
- Priorità alle attività con una durata temporale superiore ai 2 giorni;
- Priorità ai programmi di attività che presentano una dettagliata articolazione delle iniziative nel corso del periodo di svolgimento;
- Rilevanza del progetto, grado di impatto sul tessuto cittadino e ricaduta territoriale della proposta, capacità di richiamare flussi extra – urbani, in particolare extraregionali e stranieri, capacità di attrazione di nuovi flussi turistici sportivi e/o culturali;
- Qualità del progetto, quantità e qualità delle iniziative programmate, originalità e novità del programma, attività che sviluppano tematiche legate all'educazione e tutela dell'ambiente, valorizzazione di luoghi e tradizioni culturali locali, qualità e impatto della campagna di comunicazione in relazione all'utilizzo di strumenti e tecnologie di comunicazione di nuova generazione;
- Soggetto proponente, esperienza organizzativa pregressa, rappresentatività dei soggetti partecipanti, capacità di aggregazione e di coinvolgimento di altri soggetti, in particolare quelli istituzionali.

### **MODALITÀ DI SELEZIONE E DI VALUTAZIONE**

Le proposte verranno esaminate e valutate da apposita Commissione, nel rispetto del grado di definizione dell'intervento ed al contributo del progetto al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo degli ambiti territoriali. Una volta approvati i progetti, potrà essere predisposta una specifica struttura amministrativa centrale, con funzioni di tutoraggio sugli stessi.

### **MODALITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Le specifiche relative alle modalità ed ai tempi di realizzazione sono definite in base alla tipologia di intervento proposto (cronoprogramma) e comunque entro i tempi che saranno previsti nell'Avviso Pubblico.

### **EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità alternativamente:

1. Con erogazione di anticipazioni, secondo il seguente schema:
  - a. un primo anticipo pari al 50% sarà trasferito, previa presentazione di idonea fidejussione, pari all'entità dell'anticipazione erogata, maggiorata del 5%, al momento dell'approvazione del progetto;
  - b. un secondo anticipo pari al 30% quando sarà dimostrato il pagamento della prima anticipazione concessa;
  - c. il saldo dell'intero contributo - o minore importo - alla presentazione della

rendicontazione della spesa sostenuta, unitamente alla relazione dettagliata delle attività svolte per la realizzazione del progetto;

2. Il 100% del contributo alla presentazione della rendicontazione della spesa sostenuta, unitamente alla relazione dettagliata delle attività svolte per la realizzazione del progetto e quant'altro previsto dall'Avviso pubblico.

Copia